

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Alessandria
(La Valle Orba)

L'anello del Monte Colma

Tra i boschi dell'Alto Monferrato



Sviluppo: Magnoni di Tagliolo – Monte Colma – Punta C. Poggio – C. Marocco - Magnoni

Dislivello: 400 m totali in salita

Lunghezza: 9 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 3.00 h totali

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: in auto si esce al casello di Ovada della A26, e si prosegue sulla provinciale per Belforte e Tagliolo. Dopo un paio di Km prendiamo a destra la strada rotabile per il Monte Colma che percorreremo per alcuni Km, fino al termine dell'asfalto.

Il Monte Colma (836 m) è la prima culminazione di un certo rilievo dell'Appennino Ligure dopo le dolci colline del Monferrato. Proprio per tale motivo la zona vanta un panorama davvero invidiabile verso la pianura piemontese e le vette alpine, oltre che alle vicine montagne liguri. Tali scenari sono visibili in fase di salita, perché nella zona sommitale sono presenti estesi boschi di castagni che ne occludono in parte la visuale. Il castagno è il protagonista di questo giro ad anello, elemento che costituiva la base dell'economia silvo-pastorale del nostro entroterra.

Si parte da **Magnoni di Tagliolo** (506 m), dove troviamo un pannello illustrativo degli itinerari in zona. Qui si separano l'itinerario di partenza (a destra), e quello di arrivo (a sinistra). Il segnavia da seguire sono due quadrati gialli, collegati all'anello del Monte Colma.

Più avanti si lascia a destra la diramazione che scende verso Bardotto e Rossiglione, mentre noi continuiamo a seguire il sentiero in salita verso il crinale.

Dopo una zona con vegetazione arbustiva e con panorami estesi verso il Monferrato, gradualmente entriamo in uno stupendo bosco di castagni, dove non è difficile avvistare qualche capriolo o cinghiale.

Lasciamo più avanti la diramazione per Cascina Marocco, che raggiungeremo in discesa, mentre al successivo trivio prendiamo il sentiero centrale segnalato col solito segnavia.

Entrati in un fitto bosco si procede in direzione SW con una salita più graduale, fino ad arrivare all'ultimo bivio prima della vetta, dove continuiamo a sinistra. Con un piccolo strappetto si raggiunge la zona di crinale, e da qui con una piccola deviazione a destra si guadagna la cima del **Monte Colma** (836 m – 1h di cammino da Magnoni).

Purtroppo la zona non riserva grandi panorami, essendo ricoperta da una fitta boscaglia. Esiste una piccola postazione da caccia dove possiamo intravedere la Valle Stura e il Monte Dente (foto). Un grosso masso con alcune immagini sacre è posto nel punto più elevato, mentre poco sotto troviamo una piccola radura, dove possiamo fare una breve sosta.

Ritorniamo al colletto antecedente la vetta, e proseguiamo ora dritti, sulla zona di crinale, seguendo il segnavia per andare verso il Monte Pracaban, un triangolo giallo vuoto.

Questo itinerario proveniente da Rossiglione, raggiunge il Monte Colma, e prosegue con vari saliscendi verso il Pracaban, raggiungibile in un paio d'ore di camminata.

Dopo un tratto in falsopiano, lasciamo a sinistra la diramazione segnalata come Anello del Monte Colma, per proseguire dritti, in decisa discesa.

Pochi minuti di cammino e raggiungiamo **Punta Carla Poggio** (780 m – 1h 45' di cammino), con un singolare cippo votivo e una piccola area di sosta. Poco più avanti occorre prestare attenzione a imboccare un sentiero poco evidente sulla sinistra, lasciando il tracciato più largo a destra.

Il segnavia ci aiuta a individuare il tracciato piuttosto contorto che sale in trincea, e raggiunge nuovamente una zona di crinale.

Al primo bivio si prende la via in discesa a sinistra, segnalato sempre con due quadrati gialli, come Anello del Monte Colma. In questo tratto in discesa occorre prestare la massima attenzione al segnavia, nei tratti in mezzo al bosco invasi dalle foglie.

Dopo aver perso quota in mezzo al bosco troviamo un bivio: qui l'anello prosegue a destra, mentre noi tagliamo a sinistra, in direzione della **Cascina Marocco** (600 m).

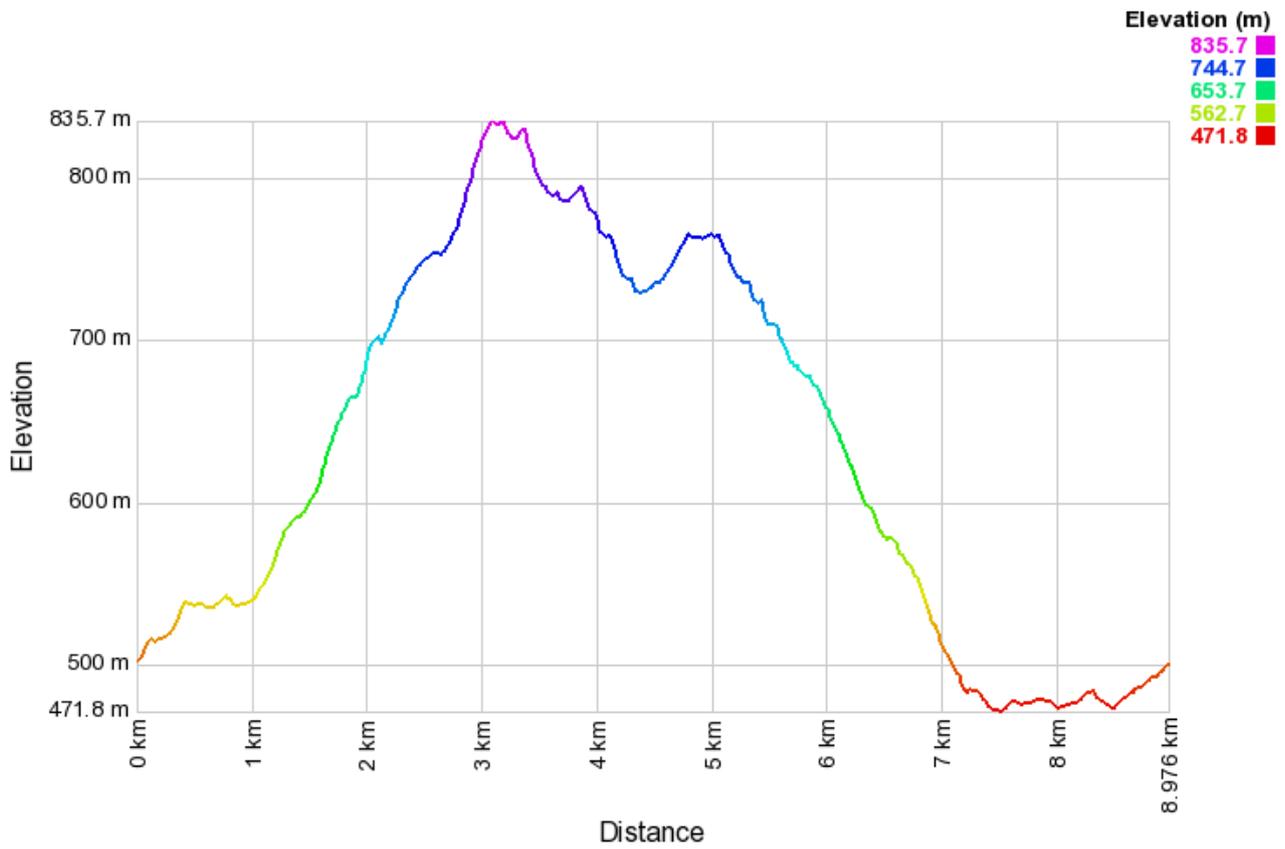
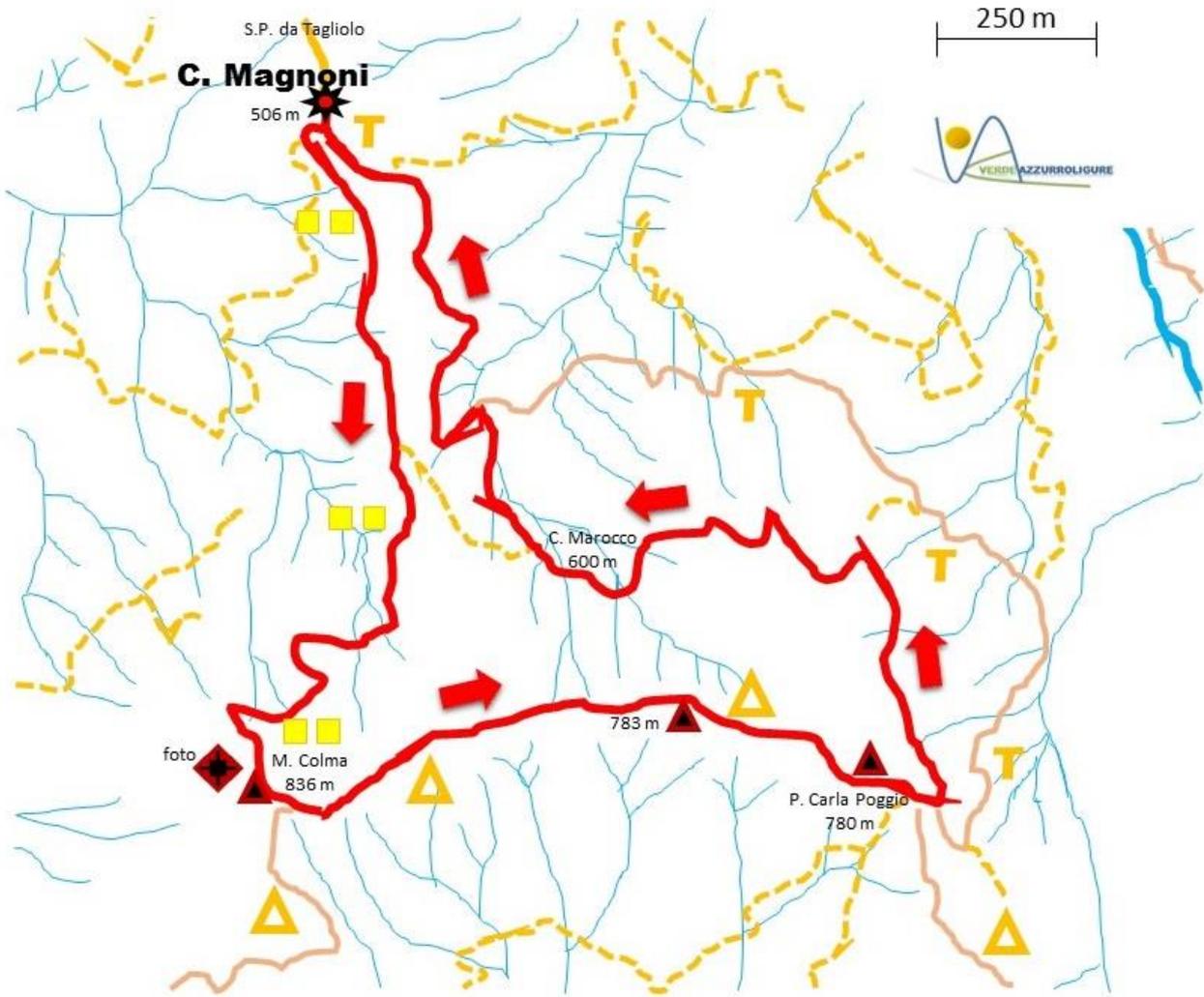
Da questa località parte una strada sterrata che percorreremo in discesa, evitando le diramazioni laterali. Il paesaggio diventa più aperto e panoramico.

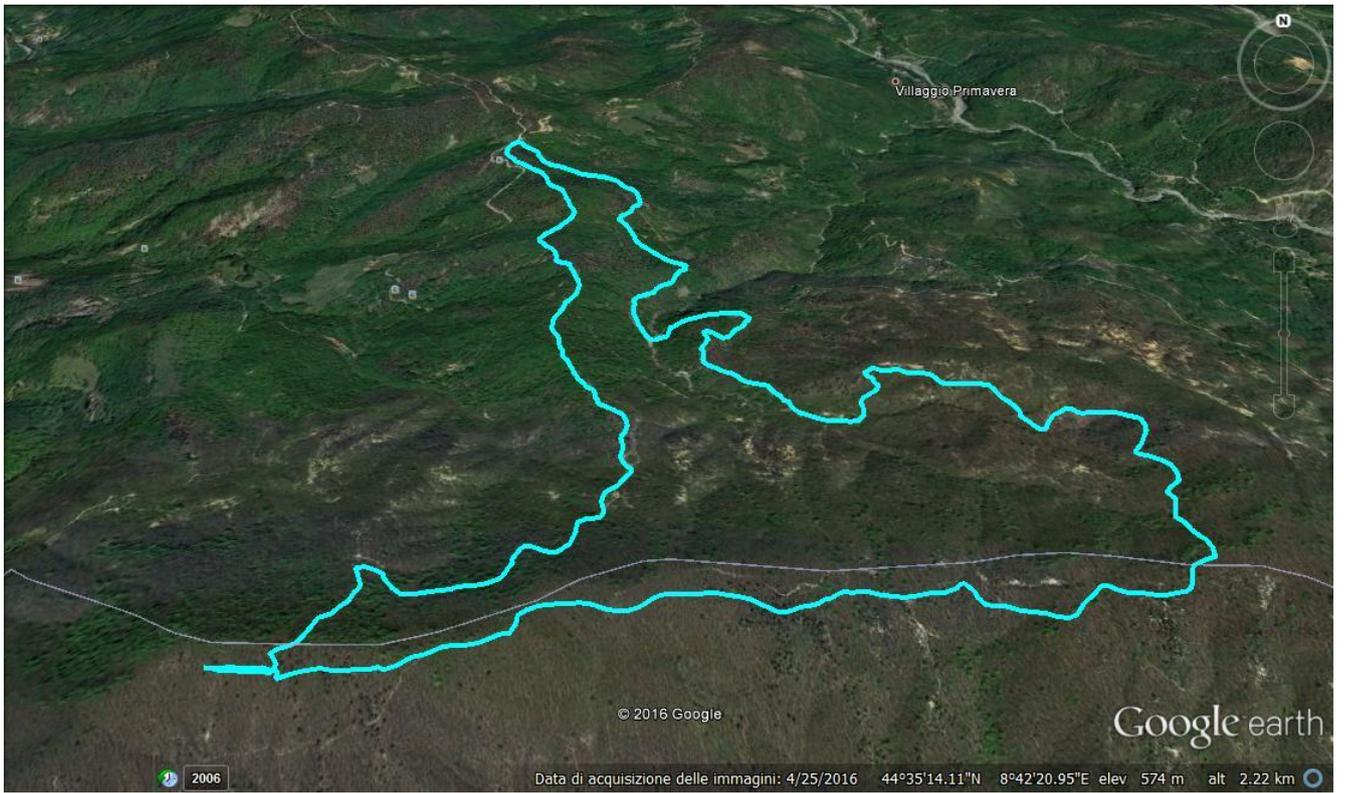
Dopo poco tempo giungiamo sulla grande strada Fontanassi, una larga sterrata che imbrocheremo a sinistra. Questo tracciato procede in falsopiano per quasi due Km, fino a ritornare al punto di partenza in località **Magnoni di Tagliolo**, dove si chiude l'anello.

Un consiglio: il tracciato percorre alcuni tratti di bosco particolarmente ricchi di castagni e faggi. Nel periodo autunnale si può unire l'escursione alla raccolta di castagne e funghi.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri "Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo" – Studio Cartografico Italiano - scala 1:25.000– carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: settembre 2016





© Marco Piana 2016